



Fondazione di Comunità
MILANO
CITTÀ, SUD OVEST, SUD EST, MARTESANA

Bando 2022

BANDO 57



1. Premesse

La **Fondazione di Comunità Milano Città, Sud Ovest, Sud Est e Adda Martesana ONLUS** – di seguito Fondazione di Comunità Milano – si rivolge al territorio e agli abitanti di Milano e di 56 Comuni delle aree Sud Ovest, Sud Est ed Adda Martesana della Città Metropolitana e ha l’obiettivo di supportare la realizzazione di progetti di utilità sociale, nei settori dell’assistenza sociale, della promozione della cultura e dell’arte, della conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e della tutela della natura e dell’ambiente.

La Fondazione di Comunità Milano collabora con istituzioni, enti del terzo settore, imprese e cittadini, proponendosi come piattaforma di partecipazione e strumento di nuove forme di filantropia per rispondere alle priorità e ai bisogni della propria comunità di riferimento.

Il Bando 57 si inserisce nella programmazione strategica pluriennale della Fondazione di Comunità Milano e sarà senza scadenza, per rispondere in modo flessibile e tempestivo alle priorità e ai bisogni del territorio. Le organizzazioni potranno, pertanto, presentare i progetti sul Bando, con la raccomandazione di un confronto diretto con gli Uffici in fase di progettazione.

2. Contesto

I dati di contesto evidenziano gli effetti critici della pandemia Covid-19 sul tessuto economico e sociale del nostro territorio e profilano all’orizzonte una grave recessione, i cui effetti rischiano di ripercuotersi negativamente sul benessere delle nostre comunità per i prossimi anni.

La necessità di far fronte alle priorità connesse al contenimento dei contagi ha posto in secondo piano i bisogni sociali, ampliando la forbice delle disuguaglianze e lasciando in condizione di isolamento e di marginalità le fasce più deboli della popolazione. Ai tradizionali bisogni di assistenza si sono affiancate nuove forme di fragilità, non solo materiali (cibo, casa, lavoro), ma anche educative e relazionali.

I giovani hanno perso la motivazione e l’interesse a causa dell’assenza di relazioni, di luoghi e occasioni di crescita, soffrono della mancanza di una visione del futuro e rischiano di sospendere i progetti di vita; gli anziani sono rimasti soli nelle strutture o nelle proprie case, privati di contatti esterni e dell’affetto dei propri familiari.

Disorientamento e isolamento stanno mettendo a dura prova i legami comunitari nelle mutate condizioni della contemporaneità basate su un nuovo intreccio tra spazi, mobilità, relazioni a distanza e relazioni di prossimità. Se già gli effetti di una

società globale e digitalizzata avevano portato le interazioni sul livello virtuale, la pandemia ha determinato un ulteriore impoverimento delle relazioni sociali “reali”, allentando la partecipazione attiva alla vita della propria comunità.

La crisi dei consumi culturali sta determinando un calo significativo nella percezione del valore della cultura quale elemento determinante per la crescita civile e sociale delle persone e delle comunità; inoltre, sta aggravando le difficoltà economiche e occupazionali di un settore già debole e caratterizzato da diffusa precarietà. Il mondo della cultura, pur sforzandosi di offrire alternative alla fruizione in presenza, fatica oggi a svolgere alcune sue funzioni essenziali, ovvero a coinvolgere attivamente il pubblico, a dare vitalità ai luoghi, a interpretare e dare un senso e un significato pieno agli avvenimenti nelle proprie comunità di riferimento.

Il tema ambientale, salito a fatica negli ultimi anni nelle priorità delle agende locali, ha perso la necessaria attenzione, mentre, oggi più che mai, si rende necessaria una responsabilità condivisa nella fase di ripresa delle attività dopo mesi di *lockdown*, per non rischiare di produrre e consumare come e più di prima, non curanti degli effetti ambientali. La correlazione tra ambiente, stili di vita e salute è risultata quanto mai evidente durante la pandemia; i timori del contagio e la necessità di contenere la diffusione del Covid 19 hanno spinto molti cittadini ad adottare comportamenti che impattano in modo significativo sull’ambiente.

3. Finalità del Bando e priorità di intervento

Consapevole dell’urgenza di sostenere le persone, le organizzazioni e i settori messi a dura prova dall’emergenza sanitaria e, parallelamente, dell’importanza di porre le basi per avviare una fase di ricostruzione, la Fondazione di Comunità Milano intende sostenere azioni e progetti che, dal basso, siano capaci di aggregare risorse su priorità e problemi e generare valore e cambiamenti positivi per migliorare la qualità della vita delle comunità, rafforzando collaborazioni e legami fra i diversi soggetti che vivono e operano nei contesti di vita più critici e vulnerabili del nostro territorio.

Attraverso il Bando, verranno sostenute iniziative, ai sensi dell’art. 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, inerenti l’assistenza sociale e socio-sanitaria¹; l’istruzione e la formazione; lo sport dilettantistico; la tutela, la promozione e la valorizzazione del patrimonio storico e artistico; la promozione dell’arte e della cultura; la tutela, la promozione e la valorizzazione della natura e dell’ambiente².

¹ Gli interventi in ambito socio-sanitario sono ammessi solo se innovativi e non previsti dagli standard operativi della specifica normativa regionale.

² Nell’ambito dei settori di intervento, saranno ammesse anche iniziative di ricerca solo se mirate e soprattutto focalizzate su precisi fabbisogni locali e con forti ricadute applicative a livello territoriale.

Dall'entrata in vigore del decreto legislativo n.117 del 2017 "Codice del Terzo Settore", in attuazione della delega della riforma del Terzo Settore contenuta nella legge del 6 giugno 2016, n. 106, sarà possibile includere tra le iniziative ammissibili sul presente bando le attività di interesse generale di cui alle lettere a), c), d), e), f), h), i), l), p) q), r), s), t), z) dell'art. 5 del suddetto decreto legislativo.

Saranno privilegiati azioni e progetti che, con riferimento al modello operativo:

- prevedano forme di collaborazione attiva nella progettazione e nella realizzazione, attraverso reti e partenariati ampi e diversificati con enti non profit, istituzioni, imprese e cittadini;
- adottino approcci e processi concreti e innovativi, che portino a soluzioni efficaci ed efficienti rispetto ai bisogni e alle priorità individuate;
- presentino una componente di volontariato, donazioni di beni o servizi e agevolazioni funzionali a creare valore e coesione sociale;
- concentrino la propria attenzione su quartieri e territori periferici e marginali dell'area metropolitana milanese;
- mostrino un'esplicita attenzione alla riduzione dell'impatto ambientale nella realizzazione delle attività progettuali.

Con riferimento alle specifiche aree, saranno privilegiati i progetti che realizzeranno interventi nella direzione di seguito illustrata.

SOCIALE

La pandemia sta rendendo più evidenti e profonde le disuguaglianze e le fratture già esistenti nel tessuto sociale ed economico, generando "emergenze nelle emergenze". Aumento delle vulnerabilità e delle persone in condizioni marginali, rarefazione dei legami comunitari, sono solo alcune delle conseguenze tangibili della crisi che stiamo attraversando e che si sommano ai tradizionali bisogni dei territori. Se, da una parte, si rende necessario intervenire per ripristinare e potenziare i servizi di prossimità e di aiuto, dall'altra è opportuno intercettare e accompagnare con azioni di *empowerment* vecchie e nuove tipologie di fragilità e rinsaldare le relazioni favorendo la partecipazione per costruire comunità più resilienti, coese e solidali.

Su queste premesse, verranno privilegiati progetti che:

- propongano **interventi di prossimità** e azioni di supporto, potenziamento e rinnovamento dei servizi a favore delle persone più fragili, in stato di indigenza o malate, in comunità o in strutture protette, con particolare attenzione a persone con disabilità, anziani, minori, detenuti e senza dimora;
- intervengano su **famiglie o soggetti vulnerabili e in condizioni di marginalità**, sostenendo la costruzione di percorsi di aggancio e di inclusione socio-lavorativa, finalizzati all'uscita dallo stato di bisogno, con particolare attenzione

a soggetti non ancora inseriti in reti di supporto pubbliche o private, valorizzando le risorse locali e in connessione con i servizi territoriali;

- promuovano azioni di **riattivazione, protagonismo e supporto a favore di giovani**, con particolare attenzione ad adolescenti e preadolescenti, anche attraverso la proposta di esperienze di empowerment, volontariato e cittadinanza attiva, azioni di contrasto alla dispersione scolastica o politiche attive finalizzate alla valorizzazione dei talenti e alla creazione di nuove opportunità formative e occupazionali;
- intervengano sulla **(ri)costruzione di legami** e di relazioni tra le persone attraverso la promozione di iniziative sociali, culturali e sportive, volte ad agevolare processi di coesione, di integrazione sociale e di partecipazione attiva dei cittadini. Le proposte potranno prevedere anche interventi di cura, rigenerazione, riuso e valorizzazione di “beni comuni”, abbandonati, sottoutilizzati o in stato di degrado (immobili di proprietà pubblica o privata, beni confiscati alla criminalità, scuole, piazze, etc.).

CULTURA

Alla gravità della situazione economica dei servizi connessi alla cultura si affianca una netta riduzione della partecipazione dei cittadini alla vita culturale, che limita la reale possibilità delle persone di prendere parte attivamente ai processi di fruizione e produzione culturale. Diventa perciò necessario sostenere l'arte e la cultura non solo come leve educative o volano per l'attrattività dei territori, ma anche come nuove forme di partecipazione alla vita sociale e di rigenerazione delle identità locali, favorendo l'accesso ai luoghi e alle attività culturali da parte di tutte le persone, con particolare attenzione alle fasce più fragili e alle aree territoriali più marginali.

Su queste premesse, verranno privilegiati progetti che:

- **realizzino interventi diffusi di sostegno a luoghi della cultura e iniziative culturali** che prestino una particolare attenzione alle fasce fragili della popolazione, favorendone il coinvolgimento e la partecipazione e facilitando una fruizione di prossimità, anche sperimentando modalità innovative di offerta;
- **favoriscano l'avvicinamento dei giovani alle arti dal vivo** attraverso la promozione di iniziative che coinvolgano i bambini e i ragazzi in età scolare (scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria) in esperienze significative nel campo delle *performing arts* e in generale della creatività;
- **compiano piccoli interventi di restauro, messa in sicurezza e conservazione programmata di beni di pregio**, anche attraverso il coinvolgimento dei cittadini nell'individuazione, nella presa in carico e nella cura dei luoghi maggiormente simbolici del territorio (*community involvement*).

AMBIENTE

L'attuale modello di sfruttamento delle risorse naturali ed energetiche produce sprechi, inefficienze e impatti negativi di natura ambientale e sociale. È quindi opportuno favorire un cambiamento nei comportamenti individuali e collettivi, diffondendo processi di produzione e abitudini di consumo più sostenibili e attenti ai diritti delle generazioni future. Un ruolo rilevante nella realizzazione di questo cambiamento può essere giocato a livello di singola comunità, mobilitando le energie del territorio nella ricerca di soluzioni pratiche il più possibile condivise e realizzabili localmente.

Su queste premesse, saranno privilegiati progetti che:

- **realizzino nelle scuole iniziative di educazione ambientale**, finalizzate a diffondere conoscenza e a sviluppare capacità di azione responsabile su temi come il risparmio energetico, la tutela delle risorse idriche e della biodiversità, la mobilità sostenibile e l'economia circolare. Tali iniziative potranno svolgersi sia in presenza (anche sfruttando spazi all'aperto) sia da remoto e dovranno essere affiancate dalla realizzazione di piccole azioni, nell'edificio scolastico e/o in spazi verdi extrascolastici, coerenti con il percorso educativo³;
- **propongano nei contesti di vita quotidiana**, quali gli esercizi commerciali, i luoghi di aggregazione, i centri sportivi, gli oratori, le aziende, **l'adozione di comportamenti responsabili e sostenibili**⁴;
- **promuovano nel territorio interventi di riqualificazione ambientale-naturalistica di spazi verdi di particolare interesse collettivo**, favorendo forme di fruizione sostenibile, la presa in carico della gestione degli spazi e il monitoraggio degli interventi da parte della comunità.

4. Territorio di riferimento

I progetti dovranno realizzarsi nel territorio di competenza della Fondazione di Comunità Milano, ovvero la città di Milano e 56 comuni delle zone omogenee Sud Ovest, Sud Est e Adda Martesana della Città Metropolitana Milano, di seguito indicati⁵:

³ Es. l'installazione di erogatori dell'acqua o di contenitori per la raccolta differenziata, la creazione di zone posteggio bici, i pedi/bicibus, la manutenzione degli spazi verdi scolastici, la tutela della biodiversità, la realizzazione di orti scolastici e il monitoraggio della qualità dell'aria tramite iniziative di *citizen science*.

⁴ Es. la sostituzione delle stoviglie monouso negli esercizi di ristorazione, l'aumento della raccolta differenziata, le filiere corte, la formazione dei dipendenti al risparmio energetico e al riciclo/riuso e la promozione/incentivazione della mobilità sostenibile al lavoro.

⁵ Le domande relative a progetti da realizzare nel territorio di altri comuni della Città Metropolitana di Milano vanno presentate alle altre Fondazioni Comunitarie, come di seguito precisato:

Fondazione Comunitaria Nord Milano ONLUS, per i comuni di: Arese, Baranzate, Bollate, Bresso, Cesate, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Cornaredo, Cusano Milanino, Carbagnate Milanese, Lainate, Novate Milanese, Paderno Dugnano, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Senago,

<i>Assago</i>	<i>Gorgonzola</i>	<i>Rodano</i>
<i>Basiano</i>	<i>Grezzago</i>	<i>Rozzano</i>
<i>Basiglio</i>	<i>Inzago</i>	<i>San Colombano al Lambro</i>
<i>Bellinzago Lombardo</i>	<i>Lacchiarella</i>	<i>San Donato Milanese</i>
<i>Buccinasco</i>	<i>Liscate</i>	<i>San Giuliano Milanese</i>
<i>Bussero</i>	<i>Locate di Triulzi</i>	<i>San Zenone al Lambro</i>
<i>Cambiago</i>	<i>Masate</i>	<i>Segrate</i>
<i>Carpiano</i>	<i>Mediglia</i>	<i>Settala</i>
<i>Carugate</i>	<i>Melegnano</i>	<i>Trezzano Rosa</i>
<i>Cassano d'Adda</i>	<i>Melzo</i>	<i>Trezzano sul Naviglio</i>
<i>Cassina de' Pecchi</i>	<i>Opera</i>	<i>Trezzo sull'Adda</i>
<i>Cernusco sul Naviglio</i>	<i>Pantigliate</i>	<i>Tribiano</i>
<i>Cerro al Lambro</i>	<i>Paullo</i>	<i>Truccazzano</i>
<i>Cesano Boscone</i>	<i>Peschiera Borromeo</i>	<i>Vaprio d'Adda</i>
<i>Colturano</i>	<i>Pessano con Bornago</i>	<i>Vignate</i>
<i>Corsico</i>	<i>Pieve Emanuele</i>	<i>Vimodrone</i>
<i>Cusago</i>	<i>Pioltello</i>	<i>Vizzolo Predabissi</i>
<i>Dresano</i>	<i>Pozzo d'Adda</i>	<i>Zibido San Giacomo</i>
<i>Gessate</i>	<i>Pozzuolo Martesana</i>	

5. Soggetti ammissibili

Saranno ritenuti ammissibili gli **enti privati senza scopo di lucro** e **gli enti pubblici** (questi ultimi esclusivamente in partenariato con enti privati, come capofila o partner, a condizione che si impegnino a cofinanziare con risorse economiche proprie quota parte dell'intervento). Le Università private, in merito all'ammissibilità e alle condizioni di partecipazione, sono assimilate agli enti pubblici.

Gli **enti privati senza scopo di lucro** dovranno operare prevalentemente nei settori indicati dall'art. 10 del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n. 460. L'assenza dello scopo di lucro deve risultare dalla presenza, nello statuto, di clausole che:

- a) vietino la distribuzione, diretta e indiretta, anche in occasione dello scioglimento del rapporto, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve o capitale

Sesto San Giovanni, Settimo Milanese, Solaro e Vanzago.

Fondazione Comunitaria del Ticino Olona ONLUS, per i comuni di: Abbiategrasso, Albairate, Arconate, Arluno, Bareggio, Bernate Ticino, Besate, Binasco, Boffalora sopra Ticino, Bubbiano, Buscate, Busto Garolfo, Calvignasco, Canegrate, Casarile, Casorezzo, Cassinetta di Lugagnano, Castano Primo, Cerro Maggiore, Cisliano, Corbetta, Cuggiono, Dairago, Gaggiano, Gudo Visconti, Inveruno, Legnano, Magenta, Magnago, Marcallo con Casone, Mesero, Morimondo, Motta Visconti, Nerviano, Nosate, Noviglio, Ossona, Ozzero, Parabiago, Rescaldina, Robecchetto con Induno, Robecco sul Naviglio, Rosate, San Giorgio su Legnano, Santo Stefano Ticino, San Vittore Olona, Sedriano, Turbigo, Vanzaghella, Vermezzo, Vernate, Villa Cortese, Vittuone, Zelo Surrigone.

- in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori;
- b) dispongano la destinazione di utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio;
 - c) prevedano l'obbligo di destinazione dell'eventuale attivo risultante dalla liquidazione a fini di pubblica utilità o ad altre organizzazioni prive di scopo di lucro.

In ogni caso, si ritiene che non perseguano finalità di lucro gli enti del terzo settore di cui al Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e, nelle more dell'attivazione del Registro Unico Nazionale del Terzo settore: le organizzazioni iscritte ai registri regionali del volontariato; le organizzazioni iscritte ai registri delle associazioni di promozione sociale; le organizzazioni iscritte all'albo nazionale delle ONG; le organizzazioni iscritte al registro delle ONLUS, le cooperative sociali e le imprese sociali iscritte nelle apposite sezioni dei relativi registri.

I progetti possono essere presentati da un soggetto unico o da raggruppamenti di enti (partenariato). In quest'ultimo caso, tutte le organizzazioni partner dovranno rispondere ai requisiti sopra riportati, registrare e aggiornare la propria anagrafica sul portale della Fondazione, produrre la documentazione richiesta, contribuire alle azioni, sostenere una parte dei costi, essere destinatari di una quota di contributo e partecipare alle coperture delle spese di progetto, nonché operare, per le attività di progetto, nei territori indicati come ammissibili. Gli aderenti al partenariato conferiscono apposito mandato di rappresentanza a un Capofila, il quale assume l'impegno a coordinare i vari interventi e le attività e a garantire la conservazione del carattere di erogazione liberale per le somme trasferite ai partner.

A dimostrazione dell'accordo che intercorre e vincola i soggetti partner, dovrà essere presentato un atto che formalizzi e regoli i rapporti tra gli enti che costituiscono il raggruppamento (accordo di partenariato) dal quale si dovrà evincere la specificità degli impegni, anche economici, che ciascun soggetto si assumerà nella realizzazione del progetto (capofila e partner di progetto).

Ogni ente proponente, nel corso dell'anno solare e a valere sul presente Bando 57, può presentare al massimo una richiesta di contributo come ente unico o capofila di partenariato e partecipare a non più di due progetti come partner⁶.

⁶ Si precisa che la partecipazione del medesimo ente in qualità di partner a più progetti sarà oggetto di valutazione di merito da parte del CdA della Fondazione di Comunità Milano. In particolare, verrà presa in considerazione la sua capacità di sostenere e garantire la realizzazione di più interventi.

6. Soggetti non ammissibili

Sono in ogni caso esclusi dal contributo:

- a) le organizzazioni senza comprovata assenza di lucro (cfr. paragrafo 5);
- b) gli enti e le organizzazioni non formalmente costituiti con atto registrato;
- c) i partiti e i movimenti politici;
- d) le organizzazioni sindacali o di patronato;
- e) le associazioni di categoria, ovvero associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche;
- f) i soggetti che svolgono propaganda politica direttamente o indirettamente per influenzare il procedimento legislativo e le campagne elettorali;
- g) le società di capitali;
- h) le società di persone;
- i) i soggetti che mirano a limitare la libertà e la dignità dei cittadini o a promuovere ogni forma di discriminazione;
- j) le persone fisiche.

Nel caso in cui si verifichi una modifica della forma giuridica delle organizzazioni richiedenti, successivamente alla candidatura del progetto e prima o durante la sua realizzazione, occorre che tale cambiamento sia comunicato alla Fondazione di Comunità Milano per iscritto.

Non possono essere concessi, e se approvati non possono essere erogati, contributi per la realizzazione di progetti che, seppure presentati da enti formalmente ammissibili in base ai requisiti di cui sopra, risultino riconducibili a soggetti non finanziabili.

7. Fondi disponibili e ammontare del contributo

Il Bando prevede uno **stanziamento iniziale pari a € 2 milioni**, risorse messe a disposizione per la Fondazione di Comunità Milano da Fondazione Cariplo, che, nel corso dell'anno, potranno essere incrementate. Ai progetti selezionati potrà essere accordato **un contributo non superiore a € 100.000**.

L'importo del contributo stanziato dalla Fondazione di Comunità Milano non potrà superare il **70% del costo complessivo del progetto**.

La restante copertura dovrà essere garantita dall'ente proponente e da eventuali partner, se presenti, attraverso risorse proprie, risorse integrative di altri soggetti (enti non profit, enti pubblici, privati, imprese), proventi da attività di progetto o azioni di fundraising di comunità.

8. Termini del Bando

Le domande potranno essere presentate accedendo dal sito della [Fondazione di Comunità Milano](#) al [portale Richieste On Line](#) (ROL).

I progetti selezionati e gli enti ammessi al contributo verranno pubblicati periodicamente sul sito alla pagina, nella sezione “esiti”:
<https://www.fondazionecomunitamilano.org/bando-57/>

9. Presentazione del progetto

Le candidature dovranno essere presentate sul portale Richieste On Line (ROL) (<https://fcmilano.strutturainformatica.com/Frontend/Rol/>) a cui è possibile accedere dal sito della Fondazione di Comunità entrando nell’Area Riservata.

Una volta all’interno del portale le organizzazioni proponenti, se non ancora registrate, dovranno preventivamente iscriversi e compilare la propria sezione anagrafica.

L’ente proponente unico o il capofila di partenariato, all’interno dell’area personale del portale, potrà candidare il progetto attraverso la sezione “Elenco bandi e richieste”.

Anche gli eventuali enti partner sono tenuti a registrarsi sul portale e a compilare o aggiornare la propria sezione anagrafica, nonché a caricare i documenti obbligatori per le organizzazioni.

Di seguito si riportano i documenti obbligatori da allegare in formato elettronico⁷ in base alle specificità dell’organizzazione e del progetto e alle precisazioni fornite in corrispondenza di ciascun punto di seguito riportato.

Per la compilazione si raccomanda la visione delle **Guide e Tutorial** alla sezione “Statuto e regolamenti”, in corrispondenza dell’anno in corso (<http://www.fondazionecomunitamilano.org/statuto-e-regolamenti/>) che costituiscono parte integrante del presente Bando.

Documenti sull'organizzazione⁸:

1. Atto costitutivo regolarmente registrato;
2. Statuto vigente regolarmente registrato;

⁷ Utilizzare esclusivamente il formato pdf ad eccezione del piano economico dettagliato di progetto che dovrà essere compilato e allegato in formato excel e poi riallegato anche in pdf alla voce “Altri allegati”.

⁸ I documenti relativi all’organizzazione dovranno essere caricati nell’area riservata, nella sezione “Dati ente”. La documentazione dovrà essere obbligatoriamente prodotta dagli enti privati (punti da 1 a 5) e dagli enti ecclesiastici (esclusivamente i punti 4 e 5). Per specifiche deroghe si rimanda alle note di seguito.

3. Documento comprovante l'eventuale iscrizione a pubblici registri e/o albi. Per le imprese sociali è obbligatoria la presentazione di una visura aggiornata comprovante l'iscrizione alla specifica sezione del Registro imprese;
4. Bilanci consuntivi approvati degli ultimi due esercizi sociali⁹; qualora non fosse stato ancora approvato l'ultimo bilancio, si raccomanda di inserire un preconsuntivo specificando nel nome del file "preconsuntivo";
5. Bilancio preventivo dell'esercizio in corso¹⁰;
6. Limitatamente agli enti recentemente costituiti, ultimo bilancio disponibile e/o preventivo e relazione sulle attività svolte.

Documenti sul progetto¹¹:

7. Piano economico dettagliato del progetto¹²;
8. Preventivi per l'acquisto o noleggio di beni/attrezzature/servizi (obbligatori per importi unitari superiori a € 10.000);
9. Accordo di partenariato (obbligatorio in caso di partenariato)¹³.

Possono essere inoltre allegati:

10. Accordo di rete e lettera di adesione, in caso di progetti che prevedano l'intervento di soggetti non partner, in forma libera, funzionale a descrivere e a chiarire le modalità di raccordo e il ruolo a supporto del progetto;
11. Documentazione complementare e indicazioni di dettaglio, utili ad una maggiore e completa comprensione di progetto.

La relazione di progetto andrà compilata esclusivamente on line; sarà però possibile inserire alla voce "Altri allegati" ulteriori documenti complementari per

⁹ Per soggetti ecclesiastici/religiosi non tenuti per legge a redigere un bilancio complessivo delle proprie attività, l'obbligo va riferito alla produzione della situazione contabile riguardante la specifica unità o ramo d'azienda che realizzerà il progetto (es. parrocchia). Nel caso di enti non tenuti per statuto o per legge a redigere un bilancio è indispensabile la presentazione di un rendiconto gestionale, volto a evidenziare le entrate e le uscite con riferimento ai dati consuntivi per i due esercizi precedenti, con in evidenza le disponibilità liquide. Tale richiesta non riguarda gli enti pubblici, i quali non sono tenuti ad allegare alcuna documentazione economico-finanziaria.

¹⁰ Nel caso di enti non tenuti per statuto o per legge a redigere un bilancio preventivo è indispensabile la presentazione di un documento volto a evidenziare le entrate e le uscite con riferimento alle previsioni formulate per esercizio in corso, con in evidenza le disponibilità liquide. Tale richiesta non riguarda gli enti pubblici, i quali non sono tenuti ad allegare alcuna documentazione economico-finanziaria.

¹¹ I documenti relativi al progetto dovranno essere caricati online nell'area riservata, nella sezione "Elenco Bandi e Richieste" / "Nuova richiesta". La compilazione del piano economico e dell'eventuale accordo di partenariato dovrà seguire le indicazioni fornite nelle relative guide, disponibili sul sito della Fondazione di Comunità Milano.

¹² Il piano economico di dettaglio dovrà essere compilato esclusivamente utilizzando il modello excel scaricabile dal portale "ROL" alla sezione "Documenti" dell'area Progetto.

¹³ Il modello per la compilazione dell'Accordo di Partenariato dovrà essere compilato esclusivamente utilizzando il modello scaricabile dal portale "ROL" alla sezione "Documenti" dell'area Progetto.

una maggior dettaglio e approfondimento del progetto.

Nel caso in cui il progetto comporti interventi di ristrutturazione o restauro di immobili, è richiesta la seguente documentazione:

- Atto di proprietà o titolo di disponibilità del bene;
- Progettazione architettonica, almeno a livello di progetto di fattibilità tecnica ed economica (con riferimento al codice degli appalti e delle concessioni D. Lgs. 50/2016, art. 23) completa di relazione tecnica e di preventivi e, laddove disponibile, di computo metrico/capitolato;
- Nel caso di beni di interesse storico e architettonico tutelati ai sensi del D.lgs. 42/2004 ss.mm.ii., verranno privilegiati i progetti che, oltre alla documentazione obbligatoria, presentino il parere favorevole della Soprintendenza competente sui lavori previsti.

10. Progetti ammissibili

Per essere ammessi alla valutazione, i progetti dovranno soddisfare i seguenti requisiti:

- essere accompagnati da tutti i documenti obbligatori (relativi agli enti richiedenti e al progetto);
- essere coerenti con le finalità del bando menzionate al paragrafo 3;
- avere l'oggetto di intervento nel territorio di competenza della Fondazione di Comunità Milano;
- prevedere una richiesta di contributo non superiore a € 100.000;
- prevedere un co-finanziamento in misura pari almeno al 30% dell'impegno di spesa complessivo;
- prevedere una data di avvio successiva ed entro 3 mesi dalla data di presentazione del progetto;
- avere una durata massima di 24 mesi dalla data di avvio.

A fronte della pandemia in corso, i progetti dovranno prevedere modalità di intervento coerenti con le regole per il contenimento del contagio specificando, laddove necessario, strategie di intervento alternative in caso di nuove restrizioni.

11. Progetti non ammissibili

Non saranno considerati ammissibili:

1. progetti non coerenti con le finalità del bando menzionate al paragrafo 3;
2. interventi generici non finalizzati, ovvero in cui non sia precisata la tipologia di progetto, gli obiettivi da raggiungere, le strategie e i tempi di

- realizzazione, il piano economico e le fonti di copertura;
3. interventi a sostegno dell'attività ordinaria o istituzionale delle organizzazioni richiedenti, non finalizzati alla realizzazione di un progetto specifico;
 4. interventi già realizzati ed in parte eseguiti al momento della presentazione della domanda e la relativa copertura di debiti e/o di spese pregresse;
 5. progetti relativi a corsi, borse di studio, master, seminari e convegni in ambito universitario;
 6. iniziative presentate da un'organizzazione, ma realizzate da altro ente o a totale beneficio di un ente terzo;
 7. interventi già finanziati da Fondazione Cariplo o che abbiano caratteristiche e requisiti per concorrere all'interno di bandi attivi in Fondazione Cariplo;
 8. progetti già presentati e non approvati nel corso dell'anno solare.

Il mancato rispetto di uno o più dei vincoli indicati comporta l'inammissibilità del progetto o la revoca del contributo, se già assegnato.

Il medesimo ente proponente (unico o capofila di partenariato) non può candidare un progetto a valere sul presente bando qualora:

1. nel corso dell'anno solare, abbia già presentato sul Bando 57 una richiesta di contributo come ente proponente unico o come capofila in caso di partenariato¹⁴;
2. abbia beneficiato di contributi sul Bando 57 per due annualità consecutive (2020 e 2021);
3. non abbia rendicontato a saldo le attività di contributi ottenuti in precedenza sul Bando 57¹⁵.

12. Criteri di valutazione

La procedura di selezione dei progetti presentati è affidata all'insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione della Fondazione di Comunità Milano e prevede:

- la verifica dell'ammissibilità formale degli enti proponenti, inclusi eventuali partner, della completezza della documentazione presentata e della coerenza della stessa rispetto ai contenuti e alle finalità esplicitate dal bando;

¹⁴ Tale condizione viene applicata a prescindere dall'esito della richiesta.

¹⁵ Le richieste di rendicontazione a saldo di contributi precedentemente assegnati dovranno essere effettuate prima della data di invio della nuova richiesta di contributo.

- l'esame di merito dei singoli progetti secondo i seguenti criteri di valutazione:
 - analisi del contesto e ragioni dell'intervento (10%): approfondire le cause e la rilevanza del problema che il progetto intende affrontare e descrivere il contesto ambientale, sociale e culturale nel quale si realizza, esplicitando risorse e attori coinvolti, punti di forza e punti di debolezza;
 - declinazione degli obiettivi e coerenza con i settori di intervento (10%): illustrare le finalità che l'intervento intende perseguire, descrivendo in modo dettagliato gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici delle singole azioni previste in relazione al contesto di riferimento e ai risultati che il progetto intende ottenere;
 - approfondimento delle strategie e delle attività di progetto (30%): illustrare la strategia, le modalità di realizzazione e le azioni in cui si articola il progetto. Per ciascuna azione indicare i soggetti coinvolti, le risorse necessarie, i tempi di realizzazione, i soggetti beneficiari e i risultati attesi;
 - monitoraggio e valutazione dei risultati e dell'impatto sociale (20%): esplicitare gli indicatori quantitativi e qualitativi dei risultati e dei cambiamenti attesi, in relazione agli obiettivi previsti e proporre appropriate procedure e strumenti di monitoraggio e di valutazione in itinere ed ex post, oltre ad una riflessione sull'impatto previsto;
 - fattibilità dell'intervento e sostenibilità del piano economico (30%): illustrare le condizioni di immediata "cantierabilità" dell'intervento e indicare in modo dettagliato e coerente con le attività il piano dei costi e le relative coperture, (disponibili o da reperire), con particolare attenzione alle previsioni di sostenibilità futura e di replicabilità delle iniziative proposte.

I progetti dovranno inoltre prevedere un piano di comunicazione delle attività e di diffusione dei risultati che coinvolga la comunità di riferimento e promuova il progetto nelle sue diverse fasi di realizzazione, raccontando le azioni anche con modalità innovative e multimediali.

Si ricorda infine che è richiesto a ciascuna organizzazione coinvolta nel progetto (ente unico o capofila ed eventuali partner) di presentare informazioni sulla propria storia e sull'esperienza e competenza maturata in relazione al ruolo ricoperto nel progetto.

13. Rendicontazione ed erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato dalla Fondazione di Comunità Milano previa formalizzazione della richiesta accompagnata da tutti gli adempimenti rendicontativi relativi all'intero valore del progetto, con data identica o successiva alla data indicata di avvio del progetto.

L'ente beneficiario del contributo dovrà seguire le indicazioni, le procedure e la modulistica più aggiornate del Manuale di Rendicontazione disponibile sul sito internet della Fondazione nella sezione

<http://www.fondazionecomunitamilano.org/statuto-e-regolamenti/>

Non sono previsti anticipi, ma sarà possibile effettuare una richiesta di acconto, sempre previa presentazione formale di regolare rendicontazione, oltre alla richiesta di saldo.

Nel Manuale di Rendicontazione sono disciplinati e regolamentati anche i casi di ridefinizione del progetto e di eventuale revoca del contributo.

14. Promozione del progetto

Tutti i materiali di comunicazione (comunicati stampa, locandine, inviti, brochure, foto, video, pagine del sito, etc.) relativi agli interventi previsti dal progetto dovranno essere sottoposti per approvazione e riportare il logo della Fondazione di Comunità Milano, accompagnati dalla dicitura "Con il sostegno di" (per la richiesta del logo e della relativa autorizzazione, scrivere a: comunicazione@fcmilano.org). In merito alle attività di comunicazione, in seguito all'approvazione dei progetti verranno fornite specifiche indicazioni.

Il sostegno della Fondazione di Comunità Milano dovrà essere citato durante eventi, incontri pubblici di presentazione, conferenze stampa o/e in tutte le comunicazioni off e on line (es. post, pagine web, eventi sui social network, etc.). Potranno essere definite iniziative congiunte per diffondere le attività e i risultati conseguiti.

I materiali di comunicazione e i contenuti (foto, video, audio testimonianze, etc.) raccolti e realizzati nel corso del progetto dovranno essere inclusi nella documentazione, in fase di rendicontazione, insieme ai risultati e alla relazione finale di progetto. Tali materiali potranno essere utilizzati dalla Fondazione di Comunità Milano per presentare le attività svolte e potranno essere pubblicati sul sito web o sui social network, nonché sui propri canali di comunicazione.

15. Privacy

La Fondazione di Comunità di Milano Città, Sud Ovest, Sud Est e Adda Martesana ONLUS, in qualità di titolare del trattamento ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, informa che i dati personali saranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa Privacy ed in particolare del Regolamento UE 2016/679.

L'informativa completa sul trattamento dei dati è disponibile nella sezione dedicata sul sito internet www.fondazionecomunitamilano.org in cui è possibile anche iscriversi alla Newsletter per poter essere sempre aggiornati sulle attività promosse dalla Fondazione di Comunità Milano¹⁶.

16. Contatti e materiali

Per maggiori informazioni sulla progettazione contattare:

Fondazione di Comunità di Milano Città, Sud Ovest, Sud Est e Adda Martesana ONLUS

AREA SOCIALE

Veronica Merotta - v.merotta@fcmilano.org - 02 3790 2528

AREA CULTURA – AMBIENTE

Silvia Cannonieri - s.cannonieri@fcmilano.org - 02.3790 2527

Per problemi tecnici

Struttura Informatica Spa

051 0938323, assistenzarol25@strutturainformatica.com

Si raccomanda di prendere visione delle guide e dei tutorial di supporto alla compilazione dell'anagrafica dell'ente e del progetto, scaricabili nella pagina "Statuto e regolamenti" del sito della Fondazione di Comunità Milano [in quanto parte integrante del Bando.](#)

¹⁶ Gli enti beneficiari dovranno impegnarsi ad acquisire gli stessi materiali nel rispetto e in conformità al Regolamento privacy UE 2016/679 e alla legge in materia di diritto di autore n. 633 del 22 aprile 1941.